

"Quello che era il mezzo di produzione è diventato il prodotto stesso e questo è successo molto rapidamente. Qualche anno fa dietro le vetrine potevamo vedere degli oggetti in vendita (macchinette da caffè, ecc.). Oggi, dietro queste stesse vetrine, capita più spesso di vedere degli uffici. Vi si notano delle situazioni, vi si osservano dei comportamenti, vi si trovano dei servizi: il processo di produzione dell'oggetto commerciale, rappresentato dal lavoro, è diventato esso stesso commercio.

Parlerò dunque da un lato degli "oggetti smarriti", dall'altro della "fine dell'ombrello rosso: Mi telefonò un giorno per chiedermi come ci saremmo riconosciuti. Avevamo appuntamento il giorno dopo, e dovevo andare a prenderlo alla stazione.

Risposi: "Sarò all'inizio del binario e come un Indiano che scruta l'orizzonte, avrò la mano sulla fronte".

L'utensile è il prolungamento della mano e, come noto, simbolo della nostra superiorità sul mondo animale. Allo stesso modo oggi per qualificarci, guardiamo ad altri criteri. Questa formidabile produzione di oggetti che abbiamo generato (e nell'arte interrogato) non ci soddisfa più. Non può convincerci di una esistenza che si riassumerebbe a un 'paesaggio oggettuale'. Allora parliamo generalmente degli usi e costumi, delle buone e cattive maniere, e per rendere tutto ciò più presente, ne facciamo commercio.

E' a questo universo ben presente che mi dedico, e le attività, le competenze e i gesti sono i soggetti. Di conseguenza parlo di 'incontri inter-professionali', di 'gesti in più', di gesti 'qualità-pubblicità', di 'competenze comuni' e di 'attitudini sognate'. Analizzando il mio lavoro precedente - il Corpo-Oggetto- ritrovo questa stessa idea.

Il "Corpo-Oggetto" rappresenterebbe dunque la competenza minima."

Eric Madeleine

Made in Eric / Eric Madeleine

Nato nel 1968, vive e lavora a Parigi e Roma

Mostre personali

1997 Galerie du Jour, Agnes b., Paris
Ecole des Beaux Arts de Nantes: *Changement d'adresse*

Mostre collettive (selezione)

2000 *Le jardin*, a cura di Hans Ulrich Obrist, Carolyn Christov-Bakargiev, Laura Cherubini, Villa Médicis, Roma

Le pouvoir de l'image, Photo Montréal

Anableps, Studio Stefania Miscetti, Roma

1999 *À corps perdu*, Cimaise et Porticle, Albi

Extra et ordinaire, printemps de Cahors

Video stage 1.0, London

1998 *Le Méchoui*, Serre di Rapolano (SI)

Rock n roll attitude, Ecole des Beaux Arts d'Avignon

1997 *Arts & Corps*, Lisbonne, Portugal

Intervention dans le pavillon Français de la Biennale de Venise

1996 *L'Homme objet*, Musée de la Mode, Marseille

L'Art parodic, Galerie Météo, Paris

Le point d'ironie, Foire de Chicago

L'Art au corps, Musée d'Art Contemporain, Marseille

1995 *Un jour je passerai la main*, Galerie des Enfants Artécole, Hérouville Saint Clair

Rencontres du 3ème type, Galerie Roger Pailhas, Marseille

1994 *Shape your Body*, Galerie Lagiarina, Vérone

La ferme du Buisson, Noisiel

Galerie de Marseille, Marseille

Merci mon chien, Galerie Satellite, Paris

Ateliers 94, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris

Intervention lors du vernissage de l'exposition Hors Limites, Centre Georges Pompidou, Paris